

Al Presidente del CdA della Fondazione Angelo Custode

Ai Consiglieri del CdA della Fondazione Angelo Custode

Al Direttore Generale della Fondazione Angelo Custode

Ai membri dell'Organo di Controllo della Fondazione Angelo Custode

1

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema sanzionatorio che prefigura forme di responsabilità amministrativa degli enti per i Reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da Personale Apicale o da Personale sottoposto ad altrui direzione. Altresì, con Delibera di Giunta n. IX/3856 del 25.7.2012 Regione Lombardia stabilisce l'obbligatorietà dell'adozione di un modello organizzativo ex d.lgs. 231 e di un codice etico idoneo alla prevenzione dei reati ivi contemplati, nonché di un Organismo di Vigilanza deputato alla verifica della corretta applicazione del Modello, per le unità d'offerta sociosanitarie, al fine di ottenere o mantenere l'accreditamento regionale.

Il combinato disposto dei predetti corpi normativi ha imposto la creazione di un sistema interno di prevenzione dei reati di particolare complessità (il c.d. Modello 231) e il mantenimento dello stesso.

Tale Modello consiste in breve in regole e misure operative o tecnologiche (ovvero in misure preventive) – calate nella specifica realtà aziendale - che devono essere rispettate dai Destinatari, in quanto finalizzate ad impedire la realizzazione dei reati, nonché di un sistema di controlli finalizzato a verificare l'efficacia del Modello, la sua adeguatezza alla realtà aziendale, l'effettività del Modello stesso, ovvero l'effettivo rispetto, da parte del Personale preposto alle Attività a rischio di reato, delle Procedure.

Elemento imprescindibile, richiesto dalla legge e dalla giurisprudenza, per garantire l'efficacia e l'effettività del Modello di organizzazione, gestione e controllo, di cui al D.Lgs. 231/2001, è l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, cui attribuire i citati compiti, tra i quali quello di verificare l'efficacia e l'effettività del citato Modello ai sensi del Decreto suddetto.

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2025

L'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV), a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione dell'ottobre 2025, è attualmente configurato (e confermato) come un organismo collegiale, costituito *ad hoc*, composto dai seguenti membri:

- Prof. Avv. Giovanni De Santis - Presidente;
- Dott. Antonio Valenti – componente esterno;
- Avv. Angelo Galdini – Segretario e componente esterno.

Tale composizione, che prevede la presenza di tre professionisti esterni, è stata ritenuta adeguata, al fine di rispondere ai requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità. La valutazione è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione della Società, considerando i curricula personali dei candidati (in conformità a quanto disposto dalla giurisprudenza in materia) e confrontandosi con le linee guida del settore e le migliori prassi vigenti.

L'attuale composizione garantisce una piena conformità ai requisiti normativi e giurisprudenziali (oltre che disposti dalle Linee guida delle associazioni di categoria di riferimento) dell'autonomia, indipendenza, imparzialità, professionalità.

Nell'ambito di tali attribuzioni rivolte all'Organismo di Vigilanza vi è anche quello di formalizzare e costituire un sintetico resoconto annuale delle attività poste in essere dall'Organismo di Vigilanza. Invero, sussiste l'obbligo in capo ai soggetti regolamentati dalla predetta DGR (tra i quali la Fondazione Angelo Custode Onlus) di inviare, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un estratto della relazione dell'Organismo di Vigilanza, relazione che sarà soggetta al controllo dell'ATS competente (ex ASL), la quale dovrà verificare che, da tale relazione *“risultino, in modo esplicito ed inequivocabile, l'efficace e corretta applicazione del modello organizzativo e l'assenza/evidenza di criticità”*.

Pertanto, la presente relazione, ai sensi del Modello di Organizzazione e Gestione della Fondazione ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. (d'ora in avanti anche solo “MOG” o “Modello”), nonché in ottemperanza alle prescrizioni previste dal Regolamento di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza (d'ora in avanti anche solo “OdV”) in vigore, come ogni anno, intende rappresentare il momento di sintesi delle diverse attività condotte dall'OdV nell'anno di riferimento, oltre che il risultato delle richiamate attività.

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2025

Nel caso di specie si relazionerà sull'attività svolta nell'anno 2025.

La relazione, più precisamente, rappresenta le iniziative poste in essere dall'OdV, nonché i risultati dei controlli effettuati.

Invero, nel corso del 2025, l'OdV, nel rispetto del budget assegnato dal Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a garantire l'aggiornamento del MOG 231 dell'Ente, introducendo la proposta di un Codice di Comportamento, da distinguersi rispetto al Codice Etico già adottato dalla Fondazione.

La programmazione delle attività è stata effettuata considerando i compiti di controllo attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'OdV, ovvero il controllo:

- sull'efficacia e adeguatezza del Modello in relazione alla struttura dell'Ente ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello da parte degli Organi Statutari, dei dipendenti, degli *outsourcer* e degli altri soggetti terzi;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, in caso di riscontro di esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni dell'ente e/o normative.

La presente relazione, in aderenza al "MOG" della Fondazione e seguendo il medesimo *iter* argomentativo delle precedenti relazioni annuali, intende dunque illustrare le diverse tematiche attraverso la seguente cronologia:

- a) l'attività svolta;*
- b) le criticità rilevate;*
- c) gli interventi migliorativi pianificati;*
- d) giudizio.*

In particolare, con la presente relazione l'OdV intende assolvere al proprio duplice obbligo di informare il Consiglio di Amministrazione e l'ATS competente sulle attività svolte durante l'anno 2025.

In aderenza alle migliori linee Guida operative in materia, l'OdV ha svolto le proprie attribuzioni seguendo i principi e la metodologia richiesta dal D.Lgs. n. 231/2001 e dalla

relativa ed aggiornata giurisprudenza, nonché nel rispetto delle direttive dettate dalla Circolare GdF 83607/2012, Vol III, secondo il sistema del *Risk Approach*.

2. L'attività dell'ODV

2.1. Riunioni dell'ODV

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Organismo di Vigilanza della Fondazione si è riunito, in forma telematica e/o in presenza, per un totale di n. 5 (cinque) sedute, sia in forma collegiale, sia in affiancamento al consulente incaricato.

Altresì, oltre alle sedute predette, l'OdV ha favorito un costante confronto e dialogo tra i propri membri e la Direzione Generale dell'Ente.

Negli incontri dedicati, soprattutto con riferimento all'aggiornamento e all'adeguamento del Modello, è stato favorito l'intervento dei consulenti dell'OdV in occasione delle specifiche sedute (in particolare, della dott.ssa Serena Somenzi).

2.2. Le verifiche effettuate

In merito ai controlli effettuati dall'OdV, nell'anno 2025, si riscontra la consueta verifica delle aree di maggiore sensibilità ai fini 231 della Fondazione, ossia la formalizzazione della contrattualizzazione con la P.A., le modalità di rendicontazione e la gestione del rapporto tra aspetto socio-sanitario ed amministrativo. Altresì, sono state effettuate dall'OdV puntuali verifiche sul corretto adempimento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ulteriormente, grazie all'*audit* svolto con il Direttore Generale dell'Ente, è stato possibile acquisire tutte le necessarie informazioni connesse agli sviluppi in merito alle attività dell'Ente, nonché ai cambiamenti relativi ai rapporti con gli *stakeholders*.

2.3. Analisi sulla governance e sull'organizzazione dell'Ente

Sul piano della *governance* dell'Ente, l'OdV ha verificato l'effettiva esistenza di un sistema di deleghe, nonché il mantenimento dei requisiti necessari da parte di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.

In particolare, si dà atto che, accanto al legale rappresentante, sussiste il mantenimento del ruolo di Consigliere Delegato e Vice-Presidente nella persona del Direttore Generale della Fondazione, il quale risulta essere dotato di tutti i poteri necessari per l'ampia rappresentanza e gestione dell'Ente.

Ulteriormente, si rileva che nell'anno 2025, come da verifica degli incarichi apicali conferiti, è stato effettuato il rinnovo delle cariche sociali.

Infine, si dà atto che l'ultimo aggiornamento sulle informazioni di titolarità effettiva risale al 31/10/2025.

2.4. Adempimenti ANAC

Con riferimento agli adempimenti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza, l'OdV dà atto di aver verificato il corretto rispetto degli obblighi di pubblicazione relativi alla sezione AT (Amministrazione Trasparente) del sito internet istituzionale.

Più precisamente, l'OdV ha attestato, con specifica dichiarazione sottoscritta, la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'apposita griglia Anac rispetto a quanto pubblicato nella home page del proprio sito *web*, nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'amministrazione.

Anche per l'anno 2025, l'OdV ha verificato la tempistica e la modalità di pubblicazione e accesso a molteplici documenti, tra cui i più importanti: il bilancio annuale, la Carta dei Servizi, le liste d'attesa e i criteri di selezione.

Si dà atto nella presente relazione che non sono emerse problematiche con riferimento agli obblighi di pubblicizzazione dei dati richiesti da ANAC, provvedendo la Fondazione puntualmente in tal senso.

Sempre sul punto, si attesta che nel corso dell'anno 2025 la Fondazione è stata regolarmente iscritta nell'apposita piattaforma on-line implementata l'Autorità Nazionale AntiCorruzione, procedendo alla compilazione della predetta griglia secondo le nuove modalità stabilite dalla normativa settore.

Inoltre, l'OdV ha provveduto ad eseguire le connesse attività di monitoraggio in materia di trasparenza, sempre attraverso la predetta piattaforma dedicata.

In merito, si attesta che la rilevazione relativa all'attestazione sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, risulta essere stata chiusa ed acquisita a sistema.

Altresì, si attesta ulteriormente che la rilevazione relativa all'attestazione sul grado di assolvimento degli obblighi di pubblicazione, risulta essere stata chiusa ed acquisita a sistema con riferimento alla successiva attività di monitoraggio e conferma dei dati previamente caricati.

Nel dettaglio, l'OdV istituito presso FONDAZIONE ANGELO CUSTODE ONLUS ha effettuato la verifica di monitoraggio sulla completezza di contenuto di ciascun documento, dato ed informazione elencato nella scheda verifiche, attestando formalmente nell'apposito applicativo ANAC la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nella scheda di adempimento e in quella di monitoraggio rispetto a quanto pubblicato sul sito *web* dell'Amministrazione.

2.5. Nuovi reati presupposti

Anche nel corso dell'anno 2025 l'Organismo di Vigilanza ha monitorato la dottrina e giurisprudenza maggiormente significative, oltre all'attività del legislatore, in materia di recepimento di eventuali ulteriori reati presupposto, ponendo in essere un'attività di revisione ed aggiornamento del MOG.

In particolare, è stata aggiornata la lista dei reati presupposto in coerenza con l'introduzione da parte del legislatore di nuove fattispecie di reato confluite all'interno dell'elenco *ex* D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., attuata in applicazione dell'iter di aggiornamento del MOG.

L'OdV ha preso atto, in primo luogo, delle modifiche intervenute nel catalogo dei reati presupposto, con particolare riferimento all'art. 25-septiesdecies del D.Lgs. 231/2001 (delitti contro il patrimonio culturale), come riformulato dalla Legge 22 gennaio 2024, n. 6, che ha rafforzato il sistema sanzionatorio e ampliato l'ambito delle condotte penalmente rilevanti. Tale intervento normativo, pur presentando un impatto operativo limitato, è stato valutato dall'OdV ai fini dell'aggiornamento del Modello.

È stata altresì considerata l'estensione dell'art. 25-sexiesdecies del D.Lgs. 231/2001 in materia di contrabbando, conseguente all'inserimento tra i reati presupposto delle

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2025

fattispecie previste dal D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 (Testo Unico delle Accise), con particolare riferimento ai profili di controllo dei flussi finanziari.

L'Organismo ha inoltre approfondito le novità introdotte in materia di tutela del lavoro e contrasto allo sfruttamento della manodopera, a seguito del Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, che ha ripenalizzato alcune fattispecie di appalto illecito e rafforzato il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza e condizioni di lavoro. Tali interventi, pur non incidendo direttamente sull'elenco dei reati presupposto, sono stati ritenuti rilevanti ai fini della valutazione dei presidi organizzativi in materia di gestione delle risorse umane e rapporti con fornitori e appaltatori. Particolare attenzione è stata riservata alle modifiche intervenute nell'ambito dei reati contro la Pubblica Amministrazione, con riferimento all'abrogazione dell'art. 323 c.p. (abuso d'ufficio) ad opera della Legge 9 agosto 2024, n. 114, e alla contestuale introduzione dell'art. 314-bis c.p. (indebita destinazione di denaro o cose mobili), fattispecie espressamente ricompresa tra i reati presupposto di cui all'art. 25 del D.Lgs. 231/2001. L'OdV ha rilevato la necessità di tenere conto di tale novità nell'ambito dell'aggiornamento del Modello, in particolare con riferimento ai processi che comportano la gestione di risorse finanziarie e i rapporti con soggetti pubblici.

Sul piano giurisprudenziale, l'Organismo ha preso atto del consolidamento dell'orientamento della Corte di Cassazione in tema di requisiti di idoneità ed effettiva attuazione del Modello 231. In particolare, è stata richiamata la giurisprudenza che ribadisce come l'efficacia esimente del Modello presupponga non solo l'adozione formale dello stesso, ma anche la concreta operatività dei presidi e l'effettivo svolgimento dell'attività di vigilanza da parte dell'OdV (*ex multis*, Cass. pen., Sez. IV, 27 aprile 2023, n. 18413; Cass. pen., Sez. II, 10 novembre 2022, n. 44309).

Con specifico riferimento ai reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'OdV ha considerato gli orientamenti giurisprudenziali che valorizzano l'adozione di un modello organizzativo conforme all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, evidenziando come la presenza di procedure, flussi informativi e attività formative tracciabili costituisca elemento centrale ai

fini dell'esclusione della responsabilità dell'ente (cfr. Cass. pen., Sez. IV, 11 gennaio 2023, n. 1214).

L'Organismo ha infine preso atto delle evoluzioni normative e di soft law emergenti in materia di digitalizzazione, cybersecurity e utilizzo dell'intelligenza artificiale, che, pur non configurando autonomi reati presupposto, risultano idonei a incidere sui rischi operativi e reputazionali dell'Ente e, in prospettiva, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Alla luce di quanto sopra, l'Organismo di Vigilanza prende atto che il contesto normativo e giurisprudenziale di riferimento è caratterizzato da una continua evoluzione e che tali aggiornamenti costituiscono un presupposto essenziale per l'attività di revisione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo avviata nel periodo post fusione, in coerenza con le *best practice* di settore.

3. Criticità emerse

Per l'anno 2025 si rileva l'assenza di criticità, posto l'avvenuto aggiornamento del MOG 231 alle nuove fattispecie di reato presupposto introdotte nel corso della fine dell'anno di riferimento, nonché il termine delle attività di *Risk Assessment* e di rivisitazione complessiva del Modello.

A tal proposito, l'OdV, dopo aver dato formale incarico a consulente specializzato in materia, presenta, unitamente alla presente, il risultato delle attività di adeguamento/aggiornamento.

4. L'azione di monitoraggio dell'Organismo

Sul piano dei controlli e dell'azione di monitoraggio, l'OdV ha operato per il tramite dei propri consulenti, con i quali ha mantenuto un costante rapporto di aggiornamento.

Inoltre, l'OdV ha mantenuto il contatto diretto con il Direttore Generale della Fondazione, garantendo in tal modo un presidio costante in merito agli sviluppi organizzativi dell'Ente.

Con riferimento invece ad eventuali segnalazioni, per l'anno 2025, si dà atto dell'assenza di comunicazioni/segnalazioni all'OdV in merito a condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs. n.

231/2001; anche l'Organo di controllo, nelle comunicazioni inviate all'OdV, ha evidenziato che non sono stati accertati eventi e/o criticità nei vari processi verificati.

Con riferimento alla procedura di *whistleblowing*, si dà atto di una segnalazione pervenuta all'Ente con riferimento a condotte di rilievo esclusivamente giuslavoristico e non ai sensi del d.lgs. 231/2001. La procedura è stata preliminarmente trattata dall'OdV per escluderne l'appartenenza al proprio perimetro di vigilanza. In ogni caso, a seguito delle interlocuzioni con la Direzione Generale, la procedura si è conclusa con apposito riscontro al soggetto segnalante e con un provvedimento di natura giuslavoristica nei confronti del segnalato.

Sul piano della violazione del "MOG" ovvero del "Codice Etico" da parte dei sottoposti, l'OdV rileva che non si è provveduto ad irrogare alcuna sanzione disciplinare da parte dei responsabili preposti e che non sono stati adottati provvedimenti rilevanti ai fini della normativa 231/2001, così come risultano assenti reclami in merito al mancato rispetto del "Codice Etico".

5. Interventi correttivi e migliorativi

Sul piano degli interventi correttivi e migliorativi, l'OdV, a seguito delle interlocuzioni e del confronto con la Direzione Generale, ha definito nell'anno 2025 la conclusione del lavoro di aggiornamento del *Risk Assessment* e del conseguente aggiornamento del MOG, al fine di assicurare una rinnovata mappatura dei rischi-reato, anche in funzione dell'aggiornato quadro normativo interno ed esterno.

5.1 Premessa: L'attività di aggiornamento documentale del 2025

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Organismo di Vigilanza ha supervisionato un profondo processo di revisione del sistema 231 della Fondazione. Tale attività si è resa necessaria per allineare i presidi preventivi alle evoluzioni normative e alle novità organizzative dell'Ente. In particolare, sono stati elaborati e aggiornati i seguenti documenti fondamentali:

- 1. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte Speciale (Rev. 25):**

Il documento è stato integralmente rivisitato per recepire le nuove fattispecie di reato

(in particolare reati tributari e informatici) e per dettagliare i nuovi protocolli operativi nelle aree a rischio.

2. **Codice di Comportamento 231 (Bozza 2025):** È stata predisposta una nuova versione del Codice che sostituisce le precedenti, ampliando il perimetro dei destinatari e integrando i principi etici con le nuove procedure di *Whistleblowing*.
3. **Master Reati-Processi (Aggiornamento 08/10/2025):** È stata aggiornata la matrice di correlazione tra i processi aziendali e i reati presupposto, introducendo nuove sezioni relative ai delitti contro la personalità individuale (Sez. F) e ai delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (Sez. M).

5.2 Dettaglio degli interventi e dei nuovi protocolli

L'adozione dei documenti sopra citati ha comportato l'implementazione dei seguenti presidi operativi:

A) Estensione soggettiva e clausole contrattuali

Il nuovo **Codice di Comportamento** non vincola più solo i dipendenti, ma estende la propria efficacia a tutti i soggetti che operano in nome o per conto della Fondazione (cooperative partner, volontari, fornitori). È stato reso obbligatorio l'inserimento di specifiche clausole nei contratti con terzi che prevedono la risoluzione del rapporto in caso di violazione delle norme 231.

B) Presidi nell'area Rapporti con la P.A. (Sez. A)

Al fine di prevenire condotte corruttive o di malversazione, è stata formalizzata la limitazione dei poteri di interlocuzione con la Pubblica Amministrazione. Solo soggetti formalmente delegati e autorizzati possono gestire i flussi documentali relativi ad accreditamenti e ispezioni, garantendo la tracciabilità di ogni contatto.

C) Sicurezza Informatica e protezione dati (Sez. B) In linea con la Parte Speciale Rev. 25.

Sono stati introdotti:

- Sistemi di protezione automatizzata contro software pericolosi.
- Monitoraggio periodico dei log di sistema per individuare accessi anomali.

- Procedure di revisione dei diritti di accesso secondo intervalli predefiniti.

D) Salute e Sicurezza sul Lavoro (Sez. C)

È stato aggiornato il protocollo di gestione della sicurezza, con particolare enfasi sulla verifica dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e sulla coerenza tra le deleghe di funzioni e l'effettivo organigramma della sicurezza, recependo le semplificazioni per le organizzazioni di tipo sanitario-assistenziale.

E) Prevenzione dei Reati Tributari e Finanziari (Sez. E e M)

A seguito dell'aggiornamento del **Master Reati**, sono stati implementati controlli rigorosi sulla tracciabilità dei pagamenti e sulla coerenza delle dichiarazioni fiscali. È stato introdotto il divieto assoluto di operare con strumenti di pagamento non tracciabili e l'obbligo di documentare analiticamente ogni transazione finanziaria superiore alle soglie di legge.

F) Gestione del Whistleblowing

È stato implementato il nuovo canale di segnalazione previsto dal D.Lgs. 24/2023. La Fondazione ha individuato un Gestore delle Segnalazioni autonomo e ha adottato misure tecniche idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, proteggendolo da qualsiasi forma di discriminazione o ritorsione.

Altresì, l'Odv, seguito dall'approvazione dell'aggiornamento del MOG, in condivisione con la Direzione Generale, programmerà per l'anno 2026 un ciclo di formazione per tutti i dipendenti dell'Ente, in ottemperanza alla normativa di riferimento, che richiede un costante e settorializzato aggiornamento formativo in materia 231.

6. Giudizio definitivo

A conclusione delle attività svolte nel periodo di riferimento (anno solare 2025), l'Organismo di Vigilanza esprime le seguenti informazioni:

- non sono giunte all'Organismo di Vigilanza, nel periodo di riferimento, segnalazioni di possibili comportamenti a rischio *ex* D.Lgs. 231/2001 (l'unica segnalazione

Relazione annuale delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (D.Lgs. 231/01)
sull'andamento dell'esercizio 2025

tramite la procedura *whistleblowing* aveva ad oggetto una materia giuslavoristica non rilevante sotto il profilo penalistico);

- non sono emersi eventi e/o comportamenti a rischio reato *ex* D.Lgs. 231/2001 tali da richiedere un intervento degli Amministratori della società;
- la Fondazione ha dimostrato di aver mantenuto nel tempo un processo di sensibilizzazione continuo alle tematiche 231/2001;
- l'Organismo di Vigilanza ha costantemente vigilato sull'attività di informazione/formazione senza riscontrare criticità.

12

A sintesi conclusiva dei risultati dell'attività svolta nel 2025, si può evidenziare quanto segue:

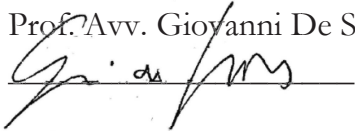
- a) *Valutazione dell'idoneità del Modello*: si conferma che il modello attualmente in vigore mantiene la sua solidità e adeguatezza, assicurando un adeguato livello di prevenzione dei reati *ex* D.Lgs. n. 231/2001;
- b) *Aggiornamento del Modello*: si è proceduto ad un aggiornamento del MOG adeguandolo alle più recenti novità normative in materia;
- c) *Attuazione del Modello*: dalle verifiche svolte il Modello risulta adeguatamente attuato;
- d) *Violazione del Modello*: non sono state evidenziate violazioni.

In definitiva, l'OdV esprime un parere di *piena adeguatezza* del MOG.

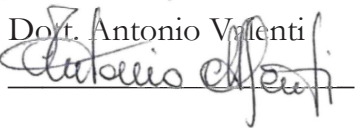
Bergamo, 5 febbraio 2026

L'Organismo di Vigilanza

Prof. Avv. Giovanni De Santis - Presidente



Dot. Antonio Valenti



Avv. Angelo Gardini

